

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

2^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

70° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MARTEDÌ 21 DICEMBRE 1982

Presidenza del Presidente CIOCE

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

« Istituzione di una nuova sezione in funzione di corte di assise presso il tribunale di Bologna » (2047)

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, <i>relatore alla Commissione</i>	Pag. 837 838, 839
BENEDETTI (PCI)	838
GARGANI, <i>sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia</i>	838
TEDESCO TATÒ (PCI)	838

I lavori hanno inizio alle ore 10,55.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Istituzione di una nuova sezione in funzione di corte di assise presso il tribunale di Bologna » (2047)

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Istituzione di

una nuova sezione in funzione di corte di assise presso il tribunale di Bologna », sul quale riferirò io stesso alla Commissione.

Onorevoli colleghi, è da vario tempo che la corte d'appello di Bologna ha segnalato la critica situazione di cui versa la corte d'assise della stessa città, soprattutto a causa del noto processo che da lungo periodo impegna quella corte e di cui non sono prevedibili nè i tempi di conclusione, nè gli eventuali sviluppi che potrebbero scaturirne. Non va inoltre dimenticato che il circolo di Bologna comprende ben sessantuno comuni la cui popolazione globale è di oltre un milione di abitanti e che vengono inoltre segnalati molteplici fatti relativi all'attività della criminalità organizzata. In conclusione debbo dire che già da tempo e da più parti giungono alla Commissione richieste pressanti affinché questo disegno di legge relativo alla costituzione di una seconda sezione della corte di assise di Bologna venga approvato al più presto.

Ritengo che istituire a Bologna una seconda sezione di corte di assise rappresenti

2^a COMMISSIONE

70° RESOCONTO STEN. (21 dicembre 1982)

senz'altro un atto dovuto che permetterà una migliore amministrazione della giustizia nella città. Concludo pertanto la mia relazione esprimendo parere favorevole al disegno di legge in discussione ed invitando la Commissione ad una rapida votazione.

Dichiaro aperta la discussione generale.

T E D E S C O T A T Ò. Onorevole Presidente, desidererei avere soltanto un chiarimento, dato che convengo pienamente sulla necessità di una soluzione rapida e positiva del problema. Vorrei sapere se l'istituzione di una nuova sezione di corte d'assise comporta anche l'incarico aggiuntivo di un nuovo presidente o se invece, come temo ma mi auguro che lei mi smentisca, tale istituzione non comporta di per sé alcun incarico aggiuntivo. Credo che la questione che ho posto non sia irrilevante ai fini della piena operatività della decisione che stiamo per prendere.

P R E S I D E N T E, *relatore alla Commissione*. Lei in sostanza desidera sapere se l'istituzione di questa nuova sezione di corte d'assise comporta l'assegnazione di nuovi posti, oppure se occorre semplicemente riorganizzare gli organici preesistenti.

G A R G A N I, *sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Ritengo che non potremmo modificare l'organico se non con apposito provvedimento di legge.

B E N E D E T T I. Mi scusi, onorevole Sottosegretario, vorrei sapere se c'è ancora capienza nel residuo numero di organici.

G A R G A N I, *sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Ritengo che tale capienza sia molto ridotta. Era stato stabilito con precedente legge un *plafond* di 150 magistrati che poteva essere « adoperato » dal Ministro e dal Consiglio superiore della magistratura di comune accordo, per poter assegnare i magistrati agli uffici che ne fossero sprovvisti. Evidentemente, perciò, la valutazione circa la necessità di inviare un nuovo magistrato alla nuova sede di corte di appello di Bologna, oppure circa un sem-

plice spostamento in seno all'organico già preesistente, sarà legata alla decisione del Ministro e del Consiglio superiore della magistratura.

T E D E S C O T A T Ò. Quindi, se ho ben compreso, la questione verrebbe rinviata di fatto ad una valutazione del Ministro e del Consiglio superiore della magistratura.

G A R G A N I, *sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Se quel *plafond* è esaurito — come per la verità ritengo, dato che altre sedi hanno dovuto servirsene — evidentemente si dovrà operare con l'organico esistente, effettuando soltanto degli spostamenti.

Io per la verità sostenevo la tesi che occorresse un *plafond* di almeno 300 magistrati; fu il Parlamento a ridurlo a 150. Secondo la mia personale opinione, eventuali posti residui verranno sicuramente utilizzati per Bologna, tuttavia — devo precisare — si tratta solo di una mia opinione.

T E D E S C O T A T Ò. Comprendo, non è una decisione che può essere presa dal Ministero. Ringrazio l'onorevole Sottosegretario per la risposta e trasformo la richiesta poc'anzi rivolta in un sollecitazione ed in un auspicio: auspichiamo intanto che, se vi sono dei posti residui, questi siano assegnati a Bologna, proprio per garantire un buon funzionamento di questa nuova sezione.

P R E S I D E N T E. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

G A R G A N I, *sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Signor Presidente, onorevoli senatori, vorrei ribadire ancora — come ha sottolineato il Presidente relatore — che il provvedimento al nostro esame è urgente e mi auguro pertanto che venga approvato rapidamente.

Vorrei inoltre informare i membri di questa Commissione che ieri (sia pure con un ritardo che ha suscitato alcune polemiche) presso la Commissione giustizia della Came

2^a COMMISSIONE70^o RESOCONTO STEN. (21 dicembre 1982)

ra è stato approvato un disegno di legge trasmesso dal Senato nel mese di giugno riguardante l'istituzione di una nuova sezione di corte di assise a Roma. In verità, constatando la necessità di istituire a Roma un maggior numero di nuove sezioni di corte di assise, il Governo intendeva presentare emendamenti a tale provvedimento. La Commissione giustizia della Camera dei deputati ha tuttavia invitato il Governo a recedere da tale proposito in considerazione del fatto che, analogamente a quanto accade per le sezioni dei tribunali e per gli altri uffici giudiziari, così anche per l'istituzione di nuove sezioni di corte di assise l'impossibilità di effettuare una programmazione anticipata e la necessità di una rapida decisione rendono necessaria (ed ho già espresso il mio parere in questo senso già da tempo) una modifica dell'ordinamento giudiziario che svincoli dal procedimento legislativo e attribuisca invece al Ministro ed al Consiglio superiore della magistratura ogni decisione riguardante aumenti o spostamenti di sezioni.

Per i motivi esposti ed anche per permettere una rapida approvazione del provvedimento, il Governo ha rinunciato agli emendamenti che intendeva presentare, pur sottolineando la necessità che siano istituite a Roma non una ma più sezioni aggiuntive di corte di assise essendo ormai ben 134 i processi di grande importanza pendenti presso tale corte; il Governo inoltre si è riservato di adottare un provvedimento volto a modificare l'ordinamento giudiziario affinché il

Ministro e il Consiglio superiore della magistratura possano provvedere direttamente laddove necessario.

Per le stesse ragioni, anche in questa sede rinuncio agli emendamenti sul provvedimento relativo all'istituzione di una nuova sezione di corte di assise presso il tribunale di Bologna, che ieri il Governo aveva deciso di presentare.

Dichiaro inoltre di accogliere la richiesta della senatrice Tedesco Tatò.

P R E S I D E N T E . Passiamo all'esame e alla votazione dell'articolo unico. Ne do lettura:

Articolo unico.

Presso il tribunale di Bologna è istituita una nuova sezione in funzione di corte d'assise con sede di normale convocazione in Bologna.

La circoscrizione territoriale e il numero dei giudici popolari relativi alla citata sede sono determinati dalla tabella annessa alla presente legge, che modifica, per la parte cui si riferisce, la tabella *N* annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1951, n. 757, e successive modificazioni.

Prima di passare alla votazione del disegno di legge nel suo articolo unico, si procederà alla votazione della tabella richiamata nell'articolo stesso, di cui do lettura:

TABELLA

CORTI DI ASSISE

N.	Sede di normale convocazione della corte di assise	Tribunali compresi nella circoscrizione della corte di assise	Numero dei giudici popolari	
	... omissis ...			
10	Bologna	Bologna	Uomini	350
	Bologna		Donne	350
	Ferrara	Ferrara	Uomini	150
			Donne	150
	Forlì	Forlì	Uomini	120
			Donne	120
	Modena	Modena	Uomini	240
			Donne	240
	Parma	Parma	Uomini	210
			Donne	210
	Piacenza	Piacenza	Uomini	120
		Donne	120	
	Ravenna	Ravenna	Uomini	150
		Donne	150	
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Uomini	150
		Donne	150	
	Rimini	Rimini	Uomini	120
		Donne	120	
	... omissis ...			

Avverto che lo stampato contiene un errore materiale: infatti nella colonna relativa ai tribunali, sopra la parola: « Bologna » e sotto la parola: « Rimini », deve comparire la parola: « omissis ».

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti la tabella con la correzione formale anzidetta.

E approvata.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico.

E approvato.

I lavori terminano alle ore 11,05.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Direttore: DOTT. GIOVANNI BERTOLINI